



2019

Nota integrativa al Bilancio

Principio Contabile n.1
Punto 9.11:
*analisi delle entrate
analisi delle spese
avanzo-disavanzo e fondi
pareggio di bilancio
partecipazioni*

Comune di NOICATTARO (BA)

PREMESSA

il presente documento, redatto ai sensi del punto 9.11 del Principio contabile applicato alla Programmazione (Allegato n.4/1 al D.Lgs. n. 118/2011), costituisce la “*Nota Integrativa al bilancio di previsione*” 2019 ed è conforme, nei contenuti, alle previsioni minime che il medesimo principio individua nei seguenti punti:

- a. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e da altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e da altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Per ottemperare in modo soddisfacente a queste disposizioni, abbiamo predisposto la presente nota integrativa nella quale ci proponiamo, oltre che rispondere ad un preciso obbligo normativo, di esplicitare le motivazioni che hanno portato alla determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa e di analizzare gli effetti prodotti dalle normative vigenti.

La nota integrativa completa, in tal modo, la finalità conoscitiva del sistema bilancio attraverso l'analisi degli stanziamenti delle tipologie, per l'entrata, e dei programmi per la spesa, in analogia con l'unità di voto espressa dai consiglieri sul bilancio di previsione.

IL BILANCIO DI PREVISIONE

LE PREVISIONI DI COMPETENZA E DI CASSA

ENTRATE	CASSA 2019	COMPETENZA 2019	SPESE	CASSA 2019	COMPETENZA 2019
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	9.747.464,67				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		360.546,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		175.525,00			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	18.013.187,70	13.184.446,00	Titolo 1 - Spese correnti	18.061.875,90	15.454.844,85
			- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.211.113,85	1.163.454,85	Titolo 2 - Spese in conto capitale	16.502.792,63	9.057.697,40
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.387.119,03	1.610.777,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	13.037.061,98	9.084.616,40	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Totale entrate finali	44.395.947,23	25.579.365,25	Totale spese finali	34.564.668,53	24.512.542,25
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.192.066,28	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.066.823,00	1.066.823,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.645.394,00	3.645.394,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.645.394,00	3.645.394,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	8.503.003,77	8.414.118,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	8.685.166,54	8.414.118,00
Totale Titoli	13.340.464,05	12.059.512,00	Totale Titoli	13.397.383,54	13.126.335,00
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio				9.774.359,21	
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	57.736.411,28	37.638.877,25	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	57.736.411,28	37.638.877,25

LE PREVISIONI DI COMPETENZA

ENTRATE	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021	SPESE	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	13.298.195,00	13.298.195,00	Titolo 1 - Spese correnti	15.068.219,85	15.220.987,85
			- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.089.854,85	1.019.854,85	Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.421.488,12	610.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.610.777,00	1.610.777,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	5.561.488,12	750.000,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
Totale entrate finali	21.560.314,97	16.678.826,85	Totale spese finali	20.489.707,97	15.830.987,85
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.070.607,00	847.839,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.645.394,00	3.645.394,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.645.394,00	3.645.394,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	8.418.268,00	8.418.268,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	8.418.268,00	8.418.268,00
Totale Titoli	12.063.662,00	12.063.662,00	Totale Titoli	13.134.269,00	12.911.501,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	33.623.976,97	28.742.488,85	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	33.623.976,97	28.742.488,85

PRIMA PARTE



ANALISI DELLE ENTRATE

1 ANALISI DELLE ENTRATE

L'ente locale è chiamato a soddisfare i bisogni della collettività attraverso l'erogazione di servizi: a tal fine le risorse a disposizione per assicurare il funzionamento stesso dell'ente e la domanda di servizi pubblici provengono dal prelievo tributario, dai trasferimenti di altri enti, siano essi pubblici o privati, dalla vendita di beni e servizi. La richiesta di opere e interventi infrastrutturali è soddisfatta anche ricorrendo all'indebitamento o a vendite di beni del patrimonio.

Si comprende, quindi, come l'attività di ricerca delle fonti di finanziamento abbia costituito il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente finalizzata a reperire la copertura finanziaria necessaria a garantire il soddisfacimento dei bisogni della collettività di riferimento. Il primo focus oggetto di approfondimento da parte della nota integrativa riguarderà, pertanto, i criteri di valutazione adottati nella determinazione e nella valutazione delle entrate.

A tal fine, l'analisi delle entrate si svilupperà partendo dal significato e dal contenuto dei titoli, per poi approfondirne le varie categorie che rispettivamente li compongono.

Si ricorda a riguardo che il principio contabile applicato alla programmazione, trattando della struttura del bilancio di previsione finanziario, precisa: *"Il bilancio di previsione espone separatamente l'andamento delle entrate e delle spese riferite ad un orizzonte temporale di almeno un triennio, definito in base alla legislazione statale e regionale vigente e al documento di programmazione dell'ente, ed è elaborato in termini di competenza finanziaria e di cassa con riferimento al primo esercizio e in termini di competenza finanziaria per gli esercizi successivi."* (cfr. punto 9.4 del principio contabile n.1)

1.1 Analisi per titoli

Ai fini dell'analisi delle entrate del bilancio seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore partendo, cioè, dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e progressivamente, cercando di comprendere come i valori complessivi siano stati determinati e come, anche attraverso il confronto delle previsioni del triennio, l'amministrazione abbia modificato i propri indirizzi di governo.

La prima classificazione delle entrate è quella che prevede la loro divisione in titoli che identificano la natura e la fonte di provenienza delle entrate. In particolare:

- a) il "**Titolo 1**" comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa. Si tratta di entrate per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva, che si manifesta attraverso l'approvazione di appositi regolamenti, nel rispetto della normativa-quadro vigente. Nel rispetto del principio contabile generale n. 4 dell'integrità del bilancio, i tributi sono contabilizzati al lordo delle relative spese di riscossione, dei rimborsi fiscali, ecc. salvo i casi espressamente previsti dalla legge o dai principi contabili. La contabilizzazione al lordo è effettuata, sulla base delle informazioni trasmesse dai soggetti incaricati della riscossione dei tributi, attraverso le regolarizzazioni contabili, costituite da impegni cui corrispondono accertamenti di pari importo e da mandati versati in quietanza di entrata nel bilancio dell'amministrazione stessa;
- b) il "**Titolo 2**" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato oltre che da terzi, finalizzate alla gestione corrente, cioè ad assicurare l'ordinaria attività dell'ente. Si tratta di somme erogate non a fronte di controprestazioni seppur vincolate al finanziamento di spese correnti;
- c) il "**Titolo 3**" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, costituite, per la maggior parte, da proventi derivanti dalla vendita di beni e dall'erogazione di servizi nonché dalla gestione di beni patrimoniali dell'amministrazione. Il titolo comprende anche le entrate derivanti da sanzioni per violazioni al Codice della Strada;

- d) il "**Titolo 4**" è costituito dalle imposte in conto capitale, quali quelle derivante da sanatorie e condoni edilizi, e dai contributi agli investimenti, ovvero da entrate derivanti da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato e da terzi che, a differenza di quelli riportati nel Titolo 2, sono diretti a finanziare le spese d'investimento. In questo titolo sono compresi anche i valori delle alienazioni del patrimonio immobiliare e i contributi riscossi per concorso agli oneri di urbanizzazione e al costo di costruzione;
- e) il "**Titolo 5**" propone le entrate ottenute da soggetti terzi a seguito di alienazioni di attività finanziarie e la riscossione crediti a breve e a medio lungo termine erogati a titolo di prestito a terzi;
- f) il "**Titolo 6**" propone le entrate ottenute da soggetti terzi sotto forme diverse di indebitamento a medio e lungo termine;
- g) il "**Titolo 7**" propone le entrate ottenute dal tesoriere sotto forme diverse di indebitamento a breve termine per anticipazioni di cassa;
- h) il "**Titolo 9**" comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi (detta voce non trova evidenza nelle tabelle che seguono).

ENTRATE	2019	2020	2021
TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa			
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	10.129.446,00	10.243.195,00	10.243.195,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	3.050.000,00	3.050.000,00	3.050.000,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	13.184.446,00	13.298.195,00	13.298.195,00
TITOLO 2: Trasferimenti correnti			
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.163.454,85	1.089.854,85	1.019.854,85
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	1.163.454,85	1.089.854,85	1.019.854,85
TITOLO 3: Entrate extratributarie			
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	925.500,00	925.500,00	925.500,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	214.000,00	214.000,00	214.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	469.777,00	469.777,00	469.777,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	1.610.777,00	1.610.777,00	1.610.777,00
TITOLO 4: Entrate in conto capitale			
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	5.600.421,52	4.361.488,12	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	404.194,88	20.000,00	20.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	3.080.000,00	1.180.000,00	730.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	9.084.616,40	5.561.488,12	750.000,00
TITOLO 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie			
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00

TITOLO 6: Accensione prestiti			
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.645.394,00	3.645.394,00	3.645.394,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.645.394,00	3.645.394,00	3.645.394,00
TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro			
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	4.473.500,00	4.473.500,00	4.473.500,00
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	3.940.618,00	3.944.768,00	3.944.768,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	8.414.118,00	8.418.268,00	8.418.268,00

1.2 Analisi delle voci più significative del titolo 1

Al fine di rendere più leggibile il dato aggregato e dimostrare l'attendibilità delle previsioni di entrata, nel presente paragrafo si riportano, per grandi linee, alcune considerazioni sulle principali voci di entrata del titolo 1 (entrate tributarie) che hanno condotto l'Amministrazione verso la definizione dell'entità degli stanziamenti poi riportati nel bilancio 2019.

Saranno confermate per l'anno 2019 le stesse aliquote dei tributi deliberate per l'anno 2018 ad eccezione dell'Imu per la quale è prevista una riduzione di aliquota dell'area fabbricabile e della Tari le cui tariffe variano in base ai costi e ricavi del Piano Economico Finanziario (P.E.F.) per l'esercizio 2019.

TASI

La legge di stabilità 2016 ha disposto l'eliminazione della TASI sull'abitazione principale dovuta sia dal possessore che dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione delle abitazioni classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 per le quali la Tasi continuerà ad essere dovuta.

Un aspetto sicuramente significativo è quello dell'eliminazione dall'imposizione TASI per quegli immobili che sono utilizzati quali abitazione principale da soggetto diverso dal proprietario: con la conseguenza che la Tasi non risulta dovuta anche nell'ipotesi in cui è il detentore a destinare l'immobile ad abitazione principale.

Per l'anno 2019 viene confermata le stesse aliquote deliberate per l'anno 2018.

Il gettito della Tasi ammonta ad Euro 370.000,00 e va coprire i costi dei servizi indivisibili.

Per l'esercizio 2019 sono previste entrate per accertamenti TASI pari ad Euro 50.000,00.

I.M.U.

Abitazione Principale

La tassazione sull'abitazione principale è stata eliminata con la manovra di fine anno del 2014: attualmente vige l'esenzione dall'IMU dell'immobile adibito ad abitazione principale (esenzione che opera per tutti gli immobili a meno che non si tratti di immobili di lusso accatastati nelle categorie A/8, A/9 e A/1).

Pertanto le abitazioni principali continueranno ad essere esonerate dal versamento dell'IMU a meno che non si tratti di abitazioni di tipo signorile (A/1), ville (A/8) e castelli e palazzi eminenti (A/9).

Terreni Agricoli

Dal lato dei terreni agricoli, si confermano le novità introdotte nel 2016 con legge di stabilità :

- in primis, a decorrere dall'anno 2016, l'esenzione dall'IMU dei terreni agricoli, si applica sulla base dei criteri individuati dalla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993. Viene meno, quindi, l'individuazione dei terreni agricoli esenti sulla base della classificazione operata dall'Istat in comuni montani, situati ad un'altitudine di m 601 e oltre, e comuni non montani e quindi soggetti ad imposta.
- Vengono esonerati dall'IMU i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione;
- Sono inoltre esenti da IMU:
 - a) ubicati nei comuni delle isole minori di cui all'allegato A annesso alla legge 28 dicembre 2001, n. 448;
 - b) a immutabile destinazione agrosilvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile, dunque indipendentemente in tal caso da ubicazione e possesso.

In considerazione dell'esenzione dei terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli, il moltiplicatore 75 utilizzato per il calcolo della base imponibile viene eliminato mentre il moltiplicatore 135 continuerà ad utilizzarsi per tutti i terreni.

Infine la legge di stabilità per il 2016 ha introdotto la franchigia di 6.000 euro per i terreni agricoli posseduti da coltivatori diretti o da imprenditori agricoli professionali a seguito dell'abrogazione dell'art. 8 bis del D.L. 201/2011 che prevedeva l'assoggettamento di tali terreni solo per la parte di valore eccedenti i 6.000 euro.

Comodato gratuito

Anche sul fronte del comodato gratuito la legge di stabilità per il 2016 ha innovato il trattamento fiscale delle unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado: se il soggetto che utilizza l'unità immobiliare concessa in comodato adibisce l'immobile ad abitazione principale ed il comodante possiede un solo immobile in Italia e risiede anagraficamente nonché dimora abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato, oppure il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possiede nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, la base imponibile è ridotta del 50%. Altra condizione richiesta è che il contratto di comodato sia registrato.

Effetti sul bilancio di previsione

Per l'esercizio 2019 vengono confermate le aliquote dell'anno precedente ad eccezione della riduzione delle aree fabbricabili che passano da una aliquota dal 10,60 per mille al 9,80 per mille.

Sulla base delle novità normative introdotte con la legge di Bilancio 2019, è stato quantificato un gettito presunto iscritto in Bilancio per un importo pari a Euro 3.350.000,00 ed è stato determinato tenendo conto che lo Stato trattiene una quota imu pari a Euro 834.000,00 per essere ridistribuite ai Comuni a mezzo trasferimento del Fondo di Solidarietà Comunale.

Per l'esercizio 2019 sono previste entrate per accertamenti IMU pari ad Euro 500.000,00.

TARI

Com'è noto il presupposto per l'applicazione della TARI, del tutto simile alla TARES, conferma la natura presuntiva del prelievo, in quanto legato non alla effettiva produzione di rifiuti o all'utilizzo dei servizi, ma solo alla loro potenzialità e, quindi, alla ipotetica fruizione di un servizio.

La TARI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a

qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria.

Effetti sul bilancio di previsione

Sulla scorta delle previsioni del costo del servizio N.U. effettuate dall'ufficio competente, sono state determinate le tariffe Tari 2019 che producono un gettito di Euro 3.765.446 che insieme alle altre entrate finalizzate di Euro 372.125 e dell'avanzo di 103.749 derivante dalla economia del precedente piano finanziario tari permettono una copertura del servizio del 100% pari ad € 4.241.320 .

Per l'esercizio 2019 sono previste entrate per accertamenti della Tari 2019 pari ad Euro 30.000.

Addizionale IRPEF

L'imposta è determinata da specifica deliberazione allegata alla delibera di approvazione del bilancio nei limiti fissati dal D.Lgs 360/98.

L'aliquota dell'addizionale comunale per l'anno 2019 è pari all '0,80%.

Per l'esercizio 2019 vengono confermate le stesse aliquote deliberate per l'anno 2018.

Tenendo conto delle entrate degli anni precedenti, e sulla scorta delle previsioni effettuate dall'ufficio competente, è stato previsto uno stanziamento di Euro 1.760.000,00 per l'esercizio 2019.

TOSAP

La tassa è stata determinata nella stessa misura da specifica deliberazione allegata alla delibera di approvazione del bilancio nei limiti fissati dal D.Lgs. n. 507/93.

Tenendo conto delle entrate degli anni precedenti, e sulla scorta delle previsioni effettuate dall'ufficio competente sulla base delle concessioni rilasciate, è stato previsto un stanziamento di Euro 210.000,00 della Tosap Temporanea e Permanente.

Per l'anno 2019 vengono confermate le stesse aliquote deliberate per l'anno 2018 ma sono previste delle riduzioni maggiori per le occupazioni temporanee superiori a 14 giorni.

Per l'esercizio 2019 sono previste entrate per accertamenti della TOSAP pari ad Euro 20.000,00.

Imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni

La tassa è determinata da specifica deliberazione allegata alla delibera di approvazione del bilancio nei limiti fissati dal D.Lgs. n. 507/93.

Tenendo conto delle entrate degli anni precedenti, e sulla scorta delle previsioni effettuate dall'ufficio competente, è stato previsto uno stanziamento di Euro 38.000,00 Per entrate da Pubblicità e di Euro 27.000,00 da entrate da Diritti di Pubblica Affissione.

Per l'esercizio 2019 sono previste entrate per accertamenti di pubblicità pari ad Euro 3.000,00.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale è stato incrementato di un importo pari al mancato gettito dovuto alle esenzioni/agevolazioni IMU e TASI introdotte con la legge di stabilità per il 2016.

Anche per il 2019 è prevista una quota del Fondo di Solidarietà Comunale da accantonare per essere ripartita sulla base della differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard: tale quota è pari al 60% per il 2019.

Nel rispetto delle delineate prescrizioni, l'importo previsto per il nostro ente per l'anno 2019 è pari ad euro 3.050.000,00.

1.3 Analisi delle voci di entrata più significative del titolo 2

Anche per il titolo 2 si ritiene opportuno fornire alcune specificazioni su talune tipologie di entrata sia in merito all'entità dei trasferimenti erogati che alla destinazione degli stessi. In particolare, fermo restando che dette somme non potranno essere finalizzate ad investimenti, si forniscono le seguenti precisazioni:

Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche centrali

Con l'attuazione del federalismo fiscale (D. Lgs. n. 23/2011) si è proceduto fin dall'anno 2011 alla riduzione dei trasferimenti erariali in misura corrispondente al gettito che confluisce nel Fondo di solidarietà (c.d. *fiscalizzazione dei trasferimenti*). Pertanto la voce riporta esclusivamente i trasferimenti non fiscalizzati iscritti in bilancio sulla base degli importi desunti dalla comunicazione del Ministero dell'Interno rilevabile sul sito Internet e dai trasferimenti statali che vanno a finanziare le spese per il rimborso elezioni politiche e per la gestione dei servizi comunali.

Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche centrali (Tit. 2 - Tip. 101)	Importo 2019
trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche centrali	320.690,00
Totale	320.690,00

Contributi da amministrazioni locali

Per quanto riguarda i contributi ed i trasferimenti da parte della regione e di altre amministrazioni locali abbiamo:

Trasferimenti correnti da amministrazioni locali (Tit. 2 - Tip. 101)	Importo 2019
trasferimenti correnti da amministrazioni locali	842.764,85
Totale	842.764,85

1.4 Analisi delle voci di entrata più significative del titolo 3

Entrate da servizi dell'ente

La tipologia 100, riassume l'insieme dei servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi, erogati dall'ente nei confronti della collettività amministrata. Inoltre, l'analisi sulla redditività dei servizi alla collettività locale può essere gestita direttamente dall'Ente o affidata all'esterno attraverso appalti o esternalizzazioni o affidamenti a società partecipate. Nel Documento Unico di Programmazione specifico approfondimento è stato dato ai servizi pubblici offerti dal comune e alle modalità di gestione: in questa sede approfondiamo i criteri di valutazione seguiti nella stima delle relative entrate.

Tale analisi investe anche la tipologia 400 che misura le gestioni di servizi effettuate attraverso organismi esterni aventi autonomia giuridica o finanziaria.

Ne consegue che detto valore deve essere oggetto di confronto congiunto con il primo, cioè con quello relativo ai servizi gestiti in economia, al fine di trarre un giudizio complessivo sull'andamento dei servizi a domanda individuale e produttivi attivati dall'ente.

Entrate da proventi di beni e servizi dell'ente

La tipologia 100, del titolo, nella nuova riclassificazione, riporta anche le previsioni relative alle rendite di entrata relative ai beni e servizi dell'Ente.

A riguardo si osserva che nel rispetto della normativa vigente:

Le voci di entrata sono costituite da:

Diritti di segreteria e carte d'identità	Euro 65.000,00
Proventi per illuminazione votiva	Euro 80.000,00
Rimborso cessione rifiuti differenziati	Euro 360.000,00
Proventi per mensa	Euro 200.000,00
Proventi per trasporto scolastico	Euro 50.000,00
Proventi per soggiorno	Euro 30.000,00
Proventi per servizio parcheggio	Euro 27.000,00
Canoni e fitti immobili comunali	Euro 104.500,00
Altri proventi vari	Euro 9.000,00

Proventi derivanti dalla gestione dei beni (Tit. 3 - Tip. 100)	Importo 2019
proventi derivanti dalla gestione dei beni	925.500,00
Totale	925.500,00

Interessi attivi ed altre entrate finanziarie dell'ente

La tipologia 300 misura il valore complessivo delle entrate di natura finanziaria riscosse dall'ente, quali gli interessi attivi sulle somme depositate in tesoreria unica o quelli originati dall'impiego temporaneo delle somme depositate fuori tesoreria e comunque finalizzate alla realizzazione di opere pubbliche.

Un valore troppo alto degli interessi attivi maturati sulle giacenze dei mutui in corso di ammortamento è sintomo di lentezza nell'esecuzione delle opere pubbliche o di una errata gestione del debito. Una maggiore attenzione alla gestione del debito impone di verificare la possibilità di utilizzare in devoluzione mutui in ammortamento prima di ricorrere a nuovo indebitamento.

A tal fine è bene rammentare che la legge di bilancio per il 2018 ha previsto la proroga della sospensione del regime di tesoreria unica fino a tutto il 31.12.2021.

La voce prevista nel bilancio 2019 è costituita da interessi attivi di natura finanziaria:

Interessi attivi ed altre entrate di natura finanziaria (Tit. 3 - Tip. 300)	Importo 2019
interessi attivi ed altre entrate di natura finanziaria	1.500,00
Totale	1.500,00

Rimborsi ed altre entrate diverse

La tipologia 500 presenta una natura residuale delle altre entrate proprie comunali. Prevalentemente rientrano nella suddetta tipologia di entrata gli introiti e rimborsi diversi, l'Iva sui servizi commerciali gestiti dall'Ente da versare allo Stato per effetto dello split payment, i rimborsi del personale convenzionato presso altri Enti, le entrate derivanti da privati e da assicurazioni.

Altre entrate correnti (Tit. 3 - Tip. 500)	Importo 2019
entrate correnti	469.777,00
Totale	469.777,00

1.5 Analisi delle voci più significative di entrata del titolo 4

Per quanto riguarda le principali voci che partecipano alla determinazione dell'importo di ciascuna tipologia del titolo 4 riportata nel bilancio di previsione 2019, si precisa che le somme riportate partecipano alla definizione del complesso di risorse che finanziano il programma triennale dei lavori pubblici.

Contributi agli investimenti

Nella tipologia 200 del titolo 4 sono stati iscritti, sulla base delle comunicazioni effettuate dall'ufficio tecnico comunale dell'Ente che ha proceduto a comunicare al settore finanziario gli importi dei trasferimenti statali, regionali europei e dei privati destinati al finanziamento delle spese di investimento così ripartite:

I trasferimenti di capitale provenienti dallo Stato:

Contributi da amministrazioni pubbliche centrali (Tit. 4 - Tip. 200)	Importo 2019
contributi e trasferimenti di capitale da amministrazioni pubbliche centrali	1.826.408,19
Totale	1.826.408,19

I trasferimenti dalla regione e da altre amministrazioni pubbliche locali:

Contributi da amministrazioni locali (Tit. 4 - Tip. 200)	Importo 2019
contributi e trasferimenti di capitale da amministrazioni locali	3.735.011,24
Totale	3.735.011,24

I contributi agli investimenti da altri soggetti:

Contributi da altri soggetti (Tit. 4 - Tip. 200)	Importo 2019
contributi da altri soggetti	39.002,09
Totale	39.002,09

Alienazione di beni patrimoniali

I beni dell'ente, ricompresi nella tipologia 400, per i quali si prevede l'alienazione, sono riportati di seguito unitamente al valore stimato dall'Ufficio tecnico comunale.

Detti valori sono stati previsti nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali inserito nel Documento Unico di Programmazione e nell'apposita scheda del Programma triennale dei lavori pubblici (anch'esso inserito nel Documento Unico di Programmazione).

Alienazione di beni (Tit. 4 - Tip. 400)	Importo 2019
alienazioni di beni	384.194,88
concessioni di loculi	20.000,00
Totale	404.194,88

Altre entrate in conto capitale

Nella tipologia 500 rientrano i "proventi delle concessioni edilizie", le relative sanzioni e altri proventi in conto capitale da privati che ammontano per l'anno 2019 a € 3.080.000,00

Nel nostro caso la quantificazione dei proventi delle concessioni edilizie è stata effettuata sulla base delle rate in maturazione per le concessioni già rilasciate e quelle da rilasciare sulla base dell'attuazione dei piani pluriennali per le previsioni di nuove entrate nel 2019.

La tabella che segue riporta la ripartizione così come proposta nel bilancio 2019:

Utilizzo dei proventi delle concessioni edilizie	%	Importo 2019
utilizzo dei proventi delle concessioni edilizie	50,00	400.000,00
project financing cimitero	0,00	2.500.000,00
altri proventi in conto capitale	0,00	180.000,00
Totale		3.080.000,00

1.6 Le Entrate "ricorrenti" e "non ricorrenti"

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.3

Risulta interessante analizzare, così come previsto al punto 9.11.3 del Principio contabile n.1, l'articolazione e la relazione tra le "entrate ricorrenti" e quelle "non ricorrenti". Questa distinzione è stata introdotta dal D. Lgs. n. 118/2011 e ripresa nel TUEL - così come modificato dal D. Lgs. n. 126/2014 - e si basa sulla distinzione tra proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

E', infatti, un principio di sana gestione finanziaria, quello di finanziare spese straordinarie o una tantum con entrate di analoga natura, in tal modo evitando che, al contrario, spese correnti ripetitive possano trovare la loro fonte di finanziamento nelle entrate non ricorrenti.

Alla luce delle esperienze fino ad oggi maturate, si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura, sono da considerarsi non ricorrenti relativamente alle entrate del Titolo 1 -2 -3 le seguenti voci :

- i gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- le entrate rinvenienti dal codice della strada;
- le entrate per consultazioni elettorali;
- i contributi e i trasferimenti in conto alle spese correnti;

Le restanti entrate sono da considerarsi "ricorrenti".

Partendo da queste premesse, sono da considerare "non ricorrenti" e come tali con effetti non strutturali sul bilancio dell'ente, le seguenti entrate del Titolo 1-2-3 :

ENTRATE "NON RICORRENTI"	2019	2020	2021
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria parte eccedente media accertamenti cinque anni precedenti	207.506,10	207.506,10	207.506,10
Spese per consultazioni elettorali	70.000,00	70.000,00	0,00
Contributo Statale per gestione asili nido	310.133,85	310.133,85	310.133,85
Sanzioni per codice della strada parte eccedente media accertamenti cinque anni precedenti	43.099,66	43.099,66	43.099,66
Contributo regionale per costituzione distretto urbano	55.000,00	0,00	0,00
Contributo regionale per processi formativi	18.600,00	0,00	0,00
Contributo statale per spese di formazione civile	450,00	450,00	450,00
Trasferimenti statali per scuole da 0 6 anni	70.000,00	70.000,00	70.000,00
Totale Entrate non ricorrenti	774.789,61	701.189,61	631.189,61
in % sul totale entrate	2,09%	2,09%	2,20%

SECONDA PARTE



ANALISI DELLE SPESE

2 ANALISI DELLE SPESE

La prima parte del presente lavoro, dedicata all'analisi dell'entrata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questa seconda parte ci occuperemo, invece, di analizzare le spese in maniera analoga a quanto già visto per le entrate. Nei paragrafi seguenti cercheremo, pertanto, di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione, attraverso l'analisi delle corrispondenti spese, al conseguimento degli obiettivi programmatici previsti dapprima in fase di insediamento e, successivamente, declinati nel DUP.

Per rendere più facile la comprensione delle scelte poste in essere, si è ritenuto opportuno mantenere la stessa logica espositiva adottata per le entrate, procedendo anche per la spesa all'analisi per titoli, per passare, successivamente, in ottica di maggiore dettaglio, alla loro scomposizione in missioni.

2.1 Titolo 1 Spese correnti

Le Spese correnti trovano iscrizione nel titolo 1, suddivise in missioni e programmi, ed evidenziano gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni, secondo la classificazione funzionale. A riguardo si precisa che la classificazione funzionale per missioni non è rimessa alla libera decisione dell'ente, ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell' articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011; quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo 1 della spesa nel bilancio 2019-2021 per missione. Tale impostazione evidenzia gli eventuali scostamenti tra le spese destinate alla medesima missione, in modo da cogliere, con maggiore chiarezza, l'assetto delle stesse per i prossimi esercizi. L'analisi non prende a riferimento i servizi per conto terzi e le partite di giro.

MISSIONI - PROGRAMMA (TIT. 1 SPESA)	2019	2020	2021
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione			
Programma 01- Organi istituzionali	220.557,00	221.557,00	221.557,00
Programma 02 - Segreteria generale	429.032,00	417.626,00	417.204,00
Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e	393.050,00	401.036,00	369.707,00

provveditorato			
Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	409.482,00	455.454,00	455.393,00
Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	596.200,00	468.200,00	528.200,00
Programma 06 - Ufficio tecnico	646.318,00	756.838,00	763.808,00
Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	225.231,00	220.935,00	277.231,00
Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	174.000,00	155.000,00	155.000,00
Programma 10 - Risorse umane	99.310,00	111.339,00	103.407,00
Programma 11 - Altri servizi generali	1.673.619,00	1.494.243,00	1.479.533,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza			
Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	1.063.738,00	1.114.767,00	1.160.955,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio			
Programma 01 - Istruzione prescolastica	230.453,00	169.624,00	168.627,00
Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	285.018,00	274.091,00	264.390,00
Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	798.741,00	723.334,00	739.825,00
Programma 07 - Diritto allo studio	125.000,00	125.000,00	125.000,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali			
Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	282.000,00	224.200,00	224.200,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero			
Programma 01 - Sport e tempo libero	46.036,00	45.109,00	44.135,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	13.062,00	8.292,00	4.155,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
Programma 01 - Difesa del suolo	100,00	100,00	100,00
Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	265.803,00	265.021,00	273.496,00
Programma 03 - Rifiuti	4.279.353,00	4.278.603,00	4.278.228,00
Programma 04 - Servizio idrico integrato	12.685,00	11.551,00	10.614,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità			
Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	855.398,00	836.603,00	817.293,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile			
Programma 01 - Sistema di protezione civile	17.500,00	17.500,00	17.500,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	310.133,85	310.133,85	310.133,85
Programma 02 - Interventi per la disabilità	88.000,00	86.000,00	86.000,00
Programma 03 - Interventi per gli anziani	95.500,00	95.500,00	95.500,00
Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	884.351,00	843.770,00	844.245,00
Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	62.000,00	62.000,00	62.000,00
Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	108.712,00	107.805,00	107.567,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività			
Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	105.000,00	35.000,00	35.000,00
Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	2.500,00	2.500,00	2.500,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			
Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	5.500,00	5.500,00	5.500,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti			
Programma 01 - Fondo di riserva	60.374,00	60.951,00	80.053,00
Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	546.039,00	617.988,00	647.882,00
Programma 03 - Altri fondi	42.049,00	42.049,00	42.049,00
TOTALE TITOLO 1	15.454.844,85	15.068.219,85	15.220.987,85

2.1.1 I macroaggregati di spesa corrente

Quantunque non presenti nella struttura del bilancio oggetto di approvazione da parte del Consiglio, la spesa corrente, così come riportata nell'allegato al bilancio di previsione, è stata suddivisa in macroaggregati che sostituiscono, nella nuova classificazione economico funzionale, i precedenti *interventi* di spesa.

Com'è noto, la classificazione della spesa in macroaggregati è effettuata in relazione alla natura economica dei fattori produttivi, permettendo in tal modo di effettuare valutazioni in merito alla loro incidenza ed eventuale razionalizzazione.

La ripartizione del titolo 1 per macroaggregati è riepilogata, per l'anno 2019, nella tabella che segue:

Le previsioni di spesa corrente per macroaggregati 2019

MACROAGGREGATI (TIT. 1 SPESA)	2019	%
Redditi da lavoro dipendente	3.558.708,00	23,03%
Imposte e tasse a carico dell'ente	277.815,00	1,80%
Acquisto di beni e servizi	9.259.874,85	59,92%
Trasferimenti correnti	1.046.173,00	6,77%
Interessi passivi	256.612,00	1,66%
Altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	83.500,00	0,54%
Altre spese correnti	972.162,00	6,29%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO I - SPESA CORRENTE	15.454.844,85	100,00%

2.1.2 Il contenimento delle spese ed il rispetto dei limiti di legge

Le varie disposizioni di legge, che negli ultimi anni si sono susseguite, hanno introdotto alcuni vincoli e limiti a determinate tipologie di spesa.

Prescindendo in questa sede da ogni valutazione in merito alla costituzionalità delle norme che introducono i citati limiti, in questa sede si ritiene opportuno dimostrare la conformità del corrente bilancio ai richiamati vincoli.

Limiti alla Spesa di Personale

La spesa di personale per il 2019, calcolata ai sensi dell'articolo 1, comma 557 della Legge n. 296/2006, così come modificato dal D.L. 90/2014 e delle varie interpretazioni fornite dalle sezioni controllo della Corte dei Conti e dalla Ragioneria Generale dello Stato, è pari ad Euro 3.012.672,96 inferiore al corrispondente dato del triennio 2011-2013 pari ad Euro 3.048.700,98.

Con riferimento alle disposizioni che maggiormente incidono sugli equilibri di bilancio e sui vincoli di spesa del personale, si chiarisce inoltre che il nostro ente presenta un rapporto spesa personale /spesa corrente pari per l'anno 2019 al 25 %.

Il dato viene fornito come mera notizia in quanto per gli enti locali non c'è più alcun obbligo di ridurre il rapporto tra spese di personale e spese correnti.

Ai fini del calcolo della spesa di personale, l'articolo 20, comma 9, del D.L. n. 98/2011 precisa che "... si calcolano le spese sostenute anche dalle società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo che sono titolari di affidamento diretto di servizi pubblici locali senza gara, ovvero che svolgono funzioni volte a soddisfare esigenze di interesse generale aventi

carattere non industriale, nè commerciale, ovvero che svolgono attività nei confronti della pubblica amministrazione a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica.”

Con riferimento al salario accessorio, si precisa che le somme in bilancio sono state stanziare tenendo presente la disposizione dell'art. 23 del d.lgs. 75/2017 per la quale "a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016."

Limiti alla Spesa di Studi ed incarichi di consulenza

Per l'anno 2016 hanno cessato di avere efficacia le disposizioni previste dal decreto Legge n. 101/2013 (conv. in Legge n. 125/2013), laddove all'articolo 1, comma 5, il legislatore aveva disposto ulteriori limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza e per autovetture. Dal 2016 la spesa è torna ai livelli massimi previsti dal D.L. n. 78/2010.

La spesa massima sostenibile per il nostro Ente è di euro 3.800,00 pari al 20 % della spesa sostenuta nel 2009 di euro 19.000,00.

Con riferimento al bilancio 2019-2021 occorre segnalare che non viene prevista nessuna spesa di studi ed incarichi di consulenza.

Limiti alle Spese di Rappresentanza

Le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, sono state previste nel rispetto del limite fissato dall'articolo 6, comma 8, del D.L. 78/2010 per un ammontare di Euro 3.500,00 non superiore al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (in quell'anno pari ad Euro 29.994,00). Con riferimento al bilancio 2019 viene prevista una spesa di € 2.000,00, inferiore al limite fissato per legge.

Limiti alle Spese per Missioni

Le spese per missioni - anche all'estero - dei dipendenti sono state previste nel rispetto del limite fissato dall'articolo 6, comma 12, del D.L. n. 78/2010 per l'anno 2019 e sono pari ad euro 2.757,00 e risultano inferiore al 50% della spesa sostenuta a tale titolo nell'anno 2009 (in quell'anno pari ad euro 5.519,00).

La tabella che segue riporta i vari stanziamenti previsti in bilancio con riferimento a detta tipologia di spesa corrente, dal cui totale si evidenzia il rispetto del vincolo legislativo richiamato.

Spese per missioni	Importo 2019
spese per missioni	2.757,00
Totale	2.757,00

Limiti alle Spese di Formazione

Le spese di formazione sono state previste nel limite fissato dalla'orticolo 6, comma 13, del D.L. n.78/2010 e sono pari ad Euro 5.400,00 e risultano inferiori al 50% della spesa sostenuta a tale titolo nell'anno 2009 (in quell'anno pari ad Euro 10.832,00)

La tabella che segue riporta i vari stanziamenti previsti in bilancio con riferimento a detta tipologia di spesa corrente dal cui totale si evidenzia il rispetto del vincolo legislativo richiamato.

Spese di formazione	Importo 2019
spese per formazione	5.400,00
Totale	5.400,00

Limiti alle Spese per Automezzi

Le spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi sono state previste nel rispetto del nuovo limite fissato dall'articolo 15, del D.L. 66/2014 che prevede che dal primo maggio 2014 le pubbliche amministrazioni non possano sostenere tali spese per un importo superiore al 30% della spesa del 2011.

Per gli enti locali il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate:

- per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica,
- per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Per l'anno 2019 sono pari ad euro 1.732,96 e risulta inferiore al 30% della spesa sostenuta a tale titolo nell'anno 2011 (in quell'anno pari ad euro 5.882,31).

La tabella che segue riporta i vari stanziamenti previsti in bilancio con riferimento a detta tipologia di spesa corrente dal cui totale si evidenzia il rispetto del vincolo legislativo richiamato.

Spese per automezzi ed assimilate	Importo 2019
spese per automezzi	1.732,96
Totale	1.732,96

2.1.3 Accantonamenti per crediti di dubbia esigibilità

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11 lett. a)

Il nuovo principio di competenza finanziaria potenziata impone di accertare per intero tutte le entrate, comprese quelle di dubbia o difficile esazione, ad eccezione di talune tipologie di entrate, tassativamente previste nei Principi contabili, quali:

- a) entrate provenienti da altre amministrazioni pubbliche,
- b) entrate assistite da fidejussione,
- c) entrate tributarie che, sulla base del paragrafo 3.7 del principio applicato della contabilità finanziaria, sono accertate per cassa,
- d) entrate riscosse per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale.

Fatte salve le citate eccezioni, quindi, sono vietati gli accertamenti per cassa.

Contestualmente, per evidenti ragioni di prudenza e di tutela degli equilibri contabili, viene nel contempo previsto l'obbligo di costituire un fondo crediti di dubbia esigibilità. Quest'ultimo rappresenta un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. In altri termini, il fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento contabile obbligatorio diretto ad evitare che entrate incerte (quali, ad esempio, i proventi delle sanzioni amministrative al codice della strada e i cosiddetti oneri di urbanizzazione) possano finanziare spese certe ed immediatamente esigibili, generando squilibri e aprendo pericolosi "buchi" nei conti.

Tale fondo deve obbligatoriamente essere iscritto in bilancio: a tal fine è stanziata nel corrente bilancio di previsione la relativa posta contabile (U: 1.10.01.03) il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Sotto il profilo squisitamente contabile, nel nuovo bilancio finanziario di previsione, previsto dal D.Lgs. n. 118/2011, il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa).

Con riferimento alla individuazione delle entrate di dubbia e difficile esazione, si segnala che tale scelta è rimessa a ciascuna amministrazione, con obbligo di motivazione in sede di nota integrativa al bilancio. E' facoltà di ogni ente anche la scelta del livello di analisi (tipologia, categoria oppure singolo capitolo), ma la quantificazione va rendicontata a livello di tipologia sulla base dell'apposito prospetto.

Per quanto riguarda la quantificazione dell'accantonamento, si evidenzia che il comma 882 della Legge di bilancio 2018 ha introdotto una maggiore gradualità nell'applicazione delle nuove regole sullo stanziamento del Fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio preventivo. Nello specifico, si riduce la percentuale minima di accantonamento prevedendone, al tempo stesso, una progressiva crescita nel corso degli anni con ritmi meno traumatici per le finanze dei singoli enti. Nel 2019 gli enti locali sono difatti tenuti a stanziare a tale titolo il 85 % dell'importo quantificato nel prospetto riguardante il Fondo crediti dubbia esigibilità da allegare al bilancio di previsione, rispetto alla originaria percentuale prevista dal paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011.

Nel 2020 la percentuale di accantonamento sarà pari almeno al 95%. A decorrere dal 2021 l'accantonamento al Fondo è effettuato per l'intero importo.

Rinviando alla specifica disciplina delle modalità di calcolo previste, tra l'altro, dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., ed in considerazione della previsione portata dal medesimo principio secondo cui "il responsabile finanziario dell'ente sceglie la modalità di calcolo della media per ciascuna tipologia di entrata o per tutte le tipologie di entrata, indicandone la motivazione nella nota integrativa al bilancio", la quantificazione degli stanziamenti iscritti nel bilancio 2019 è così riassumibile:

Stanziamento in bilancio 2019 della voce U: 1.10.01.03 € 546.039 relativo alle seguenti entrate:

Entrate per le quali è stato effettuato l'accantonamento al FCDE	Stanziamento 2019
Accertamento Imposta Pubblicità	€ 638,00
Accertamento Tasi	€ 10.625,00
Accertamento TOSAP	€ 4.250,00
Accertamento Tari	€ 6.375
Accertamento IMU - ICI	€ 30.047,00
Tassa smaltimento rifiuti urbani	€ 441.367,00
Locazioni di beni immobili comunali	€ 2.737,00
Sanzioni Codice della strada	€ 50.000,00
	€ 546.039,00

In riferimento agli obblighi informativi previsti in sede di bilancio preventivo si evidenzia che per quanto concerne le modalità di calcolo della media si è ritenuto applicare relativamente alle tre modalità di calcolo previste dal principio applicato della contabilità finanziaria, la media dei rapporti annui.

Seguendo le indicazioni Arconet il calcolo del Fondo crediti di dubbia esigibilità è stato elaborato sulla base della media dei rapporti annui del quinquennio 2013-2017 così come segue solo sulle alcune entrate correnti (Titolo1 e Titolo 3) non considerando le voci di entrate patrimoniali (Titolo IV) per le quali non si hanno serie storiche di entrate inesigibili, così come segue:

- per gli anni 2013-2014 si è proceduto al rapporto (riscossioni in conto competenza anno x+ riscossioni in c/residui anno X) / Accertamento anno x.

- per gli anni 2015-2016-2017 si è proceduto al rapporto (riscossioni in c/competenza anno x+ riscossioni anno x+1 in conto residui anno x) / accertamenti anno x.

Per proventi della strada e per accertamenti di alcuni tributi comunali (accertamento tari, tasi, tosap, pubblicità) per i quali o non vi sono serie storiche per mancanza di accertamenti nel quinquennio considerato o risultano serie storiche basate sugli incassi e non sugli accertamenti, si è proceduto ad una stima extracontabile, in base al principio della prudenza, considerando circa il 25% dello stanziato come somma ritenuta di dubbia esigibilità.

2.1.4 Interventi programmati per spese di investimento

L'articolo 11, comma 5, lettera d) del presente decreto prevede che la nota integrativa indichi l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili, è predisposto con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio di previsione, attraverso l'indicazione degli articoli/capitoli e dei relativi investimenti.

Prima di elencare quali sono i principali lavori pubblici da realizzare nel triennio 2019-2021 e la relativa fonte di finanziamento è bene specificare quali coperture finanziarie il legislatore considera idonee per gli investimenti .

Le risorse destinabili al finanziamento delle spese di investimento sono costituite da:

- a) le entrate correnti (titoli 1, 2 e 3) non destinate al finanziamento delle spese correnti e del rimborso dei prestiti;
- b) le entrate in conto capitale (titolo 4);
- c) le entrate da riduzione di attività finanziarie (titolo 5) eccedenti rispetto alla spesa per incremento delle attività finanziarie, destinabili al finanziamento degli investimenti oltre che all'estinzione anticipata dei prestiti;
- d) le entrate da accensione prestiti (Titolo 6), che costituiscono il ricorso al debito.

Le risorse di cui alle lettere da b) a d) costituiscono copertura finanziaria degli impegni concernenti le spese di investimento a seguito dell'accertamento delle entrate, esigibili nell'esercizio in corso di gestione o la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'ente o di altra amministrazione pubblica.

Le risorse di cui alla lettera a) costituiscono copertura finanziaria alle spese di investimento, con modalità differenti per impegni imputati all'esercizio in corso di gestione o per gli impegni imputati agli esercizi successivi.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, la copertura e può essere costituita dall'intero importo del saldo positivo di parte corrente previsto nel bilancio di previsione per l'esercizio in corso di gestione.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati agli esercizi successivi a quello in corso di gestione la copertura può essere costituita da quota parte del saldo positivo di parte corrente previsto per ciascun esercizio se risultano rispettate una serie di condizioni previste dal principio contabile generale della competenza finanziaria, meglio specificate nel principio applicato della contabilità finanziaria (paragrafi da 5.3.5 a 5.3.10). Al fine di garantire la corretta applicazione di tali principi, nella sezione della nota integrativa riguardante l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, è dedicata una particolare attenzione agli investimenti finanziati dalle previsioni di entrate correnti risultanti dal saldo positivo di parte corrente previsto nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione. A tal fine si rimanda al paragrafo successivo .

Principali lavori pubblici da realizzare nell'anno 2019	Fonte di finanziamento	Importo
Realizzazione rete gas via Madonna di Lourdes - Ginestre	Entrate vincolate	100.000,00
Realizzazione nuova strada collegamento via Madonna di Lourdes e strada Parco delle Ginestre	Entrate vincolate	97.000,00
Palestra Parchitello	Altre entrate	1.296.757,87
Recupero e riuso Palazzo Crapuzzi	Altre entrate	653.128,70
Recupero e riuso forno antico	Altre entrate	140.865,14

Recupero e riuso edificio ex F.S.E.	Altre entrate	749.999,94
Sistemazione aerea a parcheggio via cadorna	Altre entrate	216.178,00
Implementazione della mobilità sostenibile	Altre entrate	149.999,54
Parco Aldo Moro - Ripercorriamo la lama	Altre entrate	149.978,32
Manutenzione argini Lama san Giorgio	Altre entrate	195.038,40
Efficientamento energetico ludoteca e tensostatico	Altre entrate	725.649,80
Parco Aldo Moro - ottimizzazione consumi idrici	Altre entrate	216.178,00
Project financing cimitero comunale	Project financing	2.500.000,00
Manutenzione viabilità danni da calamità naturali	Altre entrate	125.083,52
Riqualificazione palazzetto dello sport	Altre entrate	555.186,80
Recupero Biblioteca Comunale	Altre entrate	366.790,70
Recupero funzionale Palazzo della cultura	Altre entrate	171.204,70

2.1.5 Investimenti finanziati dalle previsioni di entrate correnti risultanti dal saldo positivo di parte corrente

Gli investimenti finanziati dalla quota del margine corrente previsto nel bilancio di previsione sono elencati nella tabella successiva e sono destinati all'acquisto di mobili ed arredi per ufficio e attrezzature informatiche.

Con riferimento agli investimenti del bilancio di previsione finanziati con una quota del saldo positivo di parte corrente previsto nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio, la stessa è stata quantificata nel seguente modo:

Investimenti finanziati da quote del saldo positivo di parte corrente	Anno di previsione	Importo	Capitoli/articoli di spesa
ACQUISTO DI ATTREZZATURE INFORMATICHE	2019	6.500,00	Capitolo Diversi
ACQUISTO DI MOBILI E ARREDI PER UFFICIO	2019	8.000,00	Capitoli Diversi

2.2 Titolo 2 Spese in conto capitale

Con il termine *Spese in conto capitale* generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio.

Come per le spese del titolo 1, anche per quelle in conto capitale l'analisi per missioni costituisce il primo livello di esame disaggregato del valore complessivo del titolo 2.

Abbiamo già segnalato in precedenza che l'analisi condotta confrontando l'entità di spesa per missione rispetto al totale complessivo del titolo evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri. Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo 2 per missione nel bilancio 2019/2021.

E' opportuno, a tal riguardo, segnalare come la destinazione delle spese per investimento verso talune finalità rispetto ad altre evidenzia l'effetto sia delle scelte strutturali poste dall'amministrazione, sia della loro incidenza sulla composizione quantitativa e qualitativa del patrimonio.

Le previsioni 2019

MISSIONI - PROGRAMMA (TIT. 2 SPESA)	2019	2020	2021
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione			
Programma 01 - Organi istituzionali	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Programma 02 - Segreteria generale	6.500,00	2.000,00	2.000,00
Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	3.500,00	3.500,00	3.500,00
Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	153.297,00	270.000,00	270.000,00
Programma 06 - Ufficio tecnico	1.000,00	1.000,00	1.000,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza			
Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	500,00	500,00	500,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio			
Programma 01 - Istruzione prescolastica	0,00	1.433.785,72	0,00
Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	1.335.759,96	1.500.000,00	0,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali			
Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	537.995,40	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero			
Programma 01 - Sport e tempo libero	1.280.836,60	400.000,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	2.481.366,04	450.000,00	10.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	500,00	1.288.202,40	500,00
Programma 03 - Rifiuti	16.083,00	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità			
Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	717.859,40	50.000,00	300.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	2.520.000,00	20.000,00	20.000,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività			
Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	500,00	500,00	500,00
TOTALE TITOLO 2	9.057.697,40	5.421.488,12	610.000,00

2.2.1 I macroaggregati di spesa in c/capitale

Le previsioni di spesa in c/capitale per macroaggregati 2019

MACROAGGREGATI TITOLO 2	2019	%
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	9.017.697,40	99,56%
Contributi agli investimenti	0,00	0,00%
Altri Altri Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00%
Altre spese in conto capitale	40.000,00	0,44%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	9.057.697,40	100,00%

2.2.2 Il programma triennale degli investimenti

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11 lett. d)

Principali lavori pubblici da realizzare nell'anno 2019	Fonte di finanziamento	Importo
Realizzazione rete gas via Madonna di Lourdes - Ginestre	Entrate vincolate	100.000,00
Realizzazione nuova strada collegamento via Madonna di Lourdes e strada Parco delle Ginestre	Entrate vincolate	97.000,00
Palestra Parchitello	Altre entrate	1.296.757,87
Recupero e riuso Palazzo Crapuzzi	Altre entrate	653.128,70
Recupero e riuso forno antico	Altre entrate	140.865,14
Recupero e riuso edificio ex F.S.E.	Altre entrate	749.999,94
Sistemazione aerea a parcheggio via cadorna	Altre entrate	216.178,00
Implementazione della mobilità sostenibile	Altre entrate	149.999,54
Parco Aldo Moro - Ripercorriamo la lama	Altre entrate	149.978,32
Manutenzione argini Lama san Giorgio	Altre entrate	195.038,40
Efficientamento energetico ludoteca e tensostatico	Altre entrate	725.649,80
Parco Aldo Moro - ottimizzazione consumi idrici	Altre entrate	216.178,00
Project financing cimitero comunale	Project financing	2.500.000,00
Manutenzione viabilità danni da calamità naturali	Altre entrate	125.083,52
Riqualificazione palazzetto dello sport	Altre entrate	555.186,80
Recupero Biblioteca Comunale	Altre entrate	366.790,70
Recupero funzionale Palazzo della cultura	Altre entrate	171.204,70

2.3 Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie

La spesa del titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

- acquisizioni di attività finanziarie quali partecipazioni e conferimenti di capitale oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;
- concessione crediti di breve periodo a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- versamenti a depositi bancari.

Non ci sono movimentazioni per tale titolo di spesa

2.4 Titolo 4 Spese per rimborso di prestiti

Il titolo 4 della spesa presenta gli oneri da sostenere nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti negli anni precedenti; si ricorda, a riguardo, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1 della spesa.

Per l'anno 2019 viene previsto un rimborso di euro 1.028.404 quale quota capitale per estinzione anticipata dei mutui finanziata dal 10% dell'alienazione degli immobili comunali di Euro 38.419,00 quale quota di rimborso di quota capitale dei mutui accesi.

L'analisi economico-funzionale delle "Spese per rimborso di prestiti", tralasciando l'unica missione prevista a riguardo (la n. 50), viene svolta con riferimento ai soli macroaggregati e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la relativa previsione di spesa con riferimento dapprima al triennio 2019/2021, prevedendone un confronto anche con le annualità pregresse e, successivamente, la ripartizione percentuale dei macroaggregati rispetto al valore complessivo del titolo per l'anno 2019.

Le previsioni

MISSIONI - PROGRAMMA (TIT. 4 SPESA)	2019	2020	2021
MISSIONE 50 - Debito pubblico			
Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1.066.823,00	1.070.607,00	847.839,00
TOTALE TITOLO 4	1.066.823,00	1.070.607,00	847.839,00

2.5 Le Spese "ricorrenti" e "non ricorrenti"

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.3

Come già fatto per le entrate (cfr. precedente paragrafo 1.2), è opportuno fornire, così come previsto al punto 9.11.3 della nota integrativa, l'articolazione e la relazione tra le "spese ricorrenti" e quelle "non ricorrenti", distinguendole in relazione alla circostanza che il sostenimento sia previsto a regime ovvero limitato ad uno o più esercizi.

Pertanto, sono da considerare "non ricorrenti" della spesa corrette (TIT. 1) e, come tali, con effetti non strutturali sul bilancio dell'ente, le seguenti spese:

SPESE "NON RICORRENTI"	2019	2020	2021
Consultazioni referendarie ed elettorali	70.000,00	70.000,00	0,00
Spesa correnti per gestione asilo nido finanziato da contributo regionale	310.133,85	310.133,85	310.133,85
Spesa per costituzione distretto urbano con contributo regionale	55.000,00	0,00	0,00
Spesa per costituzione distretto urbano a carico ente	15.000,00	0,00	0,00
Spesa processi formativi con contributo regionale	18.600,00	0,00	0,00
Spesa processi formativi con contributo regionale	5.200,00	0,00	0,00
Spesa per formazione civile con contributo statale	450,00	450,00	450,00
Trasferimenti statali per scuole da 0 a 6 anni	129.797,00	70.000,00	70.000,00
Spesa per oneri da contenzioso	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Spesa per elezioni comunali	0,00	0,00	122.000,00
Totale Spese non ricorrenti	644.180,85	490.583,85	542.583,85
in % sul totale spese	1,71%	1,46%	1,89%

TERZA PARTE



L'AVANZO / DISAVANZO ED I VINCOLI SUL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

3 ANALISI DELL'APPLICAZIONE DELL'AVANZO/DISAVANZO D'AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Conclusa l'analisi delle varie voci componenti le entrate e le spese, si ritiene interessante dedicare attenzione al risultato d'amministrazione che si prevede possa derivare dal rendiconto dell'esercizio 2018 e che, nel rispetto delle disposizioni normative di seguito riportate, può essere, già in questa fase, applicato al bilancio 2019.

Al fine di meglio comprendere le scelte poste in essere dall'amministrazione nel corso dell'ultimo triennio, è proposta la tabella che segue nella quale si evidenzia l'importo complessivo dell'avanzo così come applicato al bilancio 2019 nella sua ripartizione tra le spese correnti e quelle d'investimento, il trend storico e prospettico riferito agli anni dal 2016 al 2021.

Avanzo	2016	2017	2018	2019
Avanzo applicato per spese correnti	334.476,95	375.942,05	499.815,87	163.546,00
Avanzo applicato per spese c/capitale	172.397,39	791.567,59	197.000,00	197.000,00
Totale Avanzo applicato	506.874,34	1.167.509,64	696.815,87	360.546,00

Il dato relativo all'esercizio 2019 è stato ottenuto procedendo alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole e prudente del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Il suo valore è ripartito come di seguito precisato in tabella.

A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018	9.551.074,56
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 2018	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018	3.030.643,60
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	1.195.000,00
Altri accantonamenti	8.064,00
B) Totale parte accantonata	4.233.707,60
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	108.702,88
Vincoli derivanti da trasferimenti	59.797,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	400.089,16
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	3.061.346,48
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	3.629.935,52
Parte destinata agli investimenti	

D) Parte destinata agli investimenti	405.042,39
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.282.389,05

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripartire

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018

Utilizzo quota vincolata

Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	103.749,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	59.797,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	197.000,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	360.546,00

3.1 Le Quote Accantonate, Vincolate e Destinate del Risultato di Amministrazione

I valori riportati nella seguente tabella è relativo all'utilizzo dell'avanzo vincolato presunto nel bilancio di previsione 2019 elaborato sulla base di dati da preconsuntivo rendiconto 2018.

Tabella 1 - Elenco analitico delle risorse vincolate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione

ENTRATA Capitolo - Descrizione	SPESA Capitolo - Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2018 (a)	Accertamenti presunti 2018 (b)	Impegni presunti 2018 (c)	FPV presunto al 31/12/2018 (d)	Cancellazione accertamento o eliminazione del vincolo e cancellazione degli impegni (e)	Risorse vincolate presunte al 31/12/2018 (f)=(a)+(b) -(c)-(d)-(e)	Utilizzo risorse vincolate nel 2019 (g)
Vincoli derivanti da legge								
AVANZO DA VINCOLI DERIVANTI DA LEGGI TARI 2018	AVANZO DA ECONOMIE DI SPESE PEF TARI 2018	411.924,00	0,00	308.175,00	0,00	0,00	103.749,00	103.749,00
AVANZO DA VINCOLI DERIVANTI DA LEGGI ESTINZIONE MUTUI DA ALIEN. IMMOBILI		4.953,88	0,00	0,00	0,00	0,00	4.953,88	0,00
	Totale Vincoli derivanti da legge (l)	416.877,88	0,00	308.175,00	0,00	0,00	108.702,88	103.749,00
Vincoli derivanti da trasferimenti								
AVANZO VINCOLATO DA TRASFERIMENTI	Trasferimenti statali contributo scuole da 0 a 6 anni	0,00	59.797,00	0,00	0,00	0,00	59.797,00	59.797,00
	Totale Vincoli derivanti da trasferimenti (t)	0,00	59.797,00	0,00	0,00	0,00	59.797,00	59.797,00
Vincoli derivanti da finanziamenti								
AVANZO DA TRASERIMENTI DA MUTUI		250.320,00	149.769,16	0,00	0,00	0,00	400.089,16	0,00
	Totale Vincoli derivanti da finanziamenti (f)	250.320,00	149.769,16	0,00	0,00	0,00	400.089,16	0,00
Vincoli attribuiti dall'ente								
AVANZO VINCOLATO FORMALMENTE ATTRIBUITO DALL'ENTE	REALIZZAZ. NUOVA STRADA COLLEG. VIA MADONNA DI LOURDES E PARCO DELLE GINESTRE	97.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	97.000,00	97.000,00
AVANZO VINCOLATO FORMALMENTE ATTRIBUITO DALL'ENTE	REALIZZAZIONE ESTENDIMENTO GAS VIA MADONNA DI LOURDES E PARCO DELLE GINESTRE	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00
AVANZO VINCOLATO FORMALMENTE ATTRIBUITO DALL'ENTE	SPESA PER CINETEATRO	2.154.985,28	0,00	0,00	0,00	0,00	2.154.985,28	0,00
AVANZO VINCOLATO FORMALMENTE ATTRIBUITO DALL'ENTE	AREA A VERDE ATTREZZATO VIA SAN VINCENZO	367.522,51	0,00	0,00	0,00	0,00	367.522,51	0,00
AVANZO VINCOLATO FORMALMENTE ATTRIBUITO DALL'ENTE	SPESA PER PROGETTAZIONE CONTRATTI QUARTIERE	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00
AVANZO VINCOLATO FORMALMENTE ATTRIBUITO DALL'ENTE	SPESA FINANZIATE DA OBLAZIONE CONDONO EDILIZIO	35.544,72	0,00	0,00	0,00	0,00	35.544,72	0,00
AVANZO VINCOLATO FORMALMENTE ATTRIBUITO DALL'ENTE	SPESA FINANZIATE DA MONETIZZAZIONE AREA A STANDARD	156.293,97	0,00	0,00	0,00	0,00	156.293,97	0,00

	Totale Vincoli attribuiti dall'ente (e)	3.061.346,48	0,00	0,00	0,00	0,00	3.061.346,48	197.000,00
	Totale risorse vincolate (l)+(t)+(f)+(e)	3.728.544,36	209.566,16	308.175,00	0,00	0,00	3.629.935,52	360.546,00
	Quota del risultato di amministrazione accantonato al fondo crediti di dubbia esigibilità riguardanti le risorse vincolate	0,00					0,00	0,00
	Quota del risultato di amministrazione accantonato per altri fondi rischi riguardanti le risorse vincolate	0,00					0,00	0,00
	Totale risorse vincolate al netto degli accantonamenti, rappresentato nell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto	3.728.544,36					3.629.935,52	360.546,00

4 Il Fondo pluriennale vincolato

4.1 Parte Entrata - Il Fondo pluriennale vincolato

Fondo pluriennale vincolato - Parte entrata	2019	2020	2021
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	175.525,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate FPV	175.525,00	0,00	0,00

4.2 Parte Spesa - Il Fondo pluriennale vincolato

Fondo pluriennale vincolato - Parte spesa	2019	2020	2021
di cui Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00
di cui Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
di cui Fondo Pluriennale Vincolato per spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Spese FPV	0,00	0,00	0,00

QUARTA PARTE



GLI EQUILIBRI GENERALI E PARZIALI DEL BILANCIO 2019

5 Analisi degli equilibri parziali: una visione d'insieme

Le parti del Bilancio	Previsioni 2019
Risultato del Bilancio corrente <i>(Entrate correnti - Spese correnti)</i>	0,00
Risultato del Bilancio investimenti <i>(Entrate investimenti - Spese investimenti)</i>	0,00
Risultato del Bilancio delle partite finanziarie <i>(Entrate delle partite finanziarie- Spese delle partite finanziarie)</i>	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) <i>(Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)</i>	0,00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	0,00

5.1 L'equilibrio del Bilancio corrente

Bilancio Corrente

Entrate	Importo 2019	Spese	Importo 2019
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	175.525,00		
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria (+)	13.184.446,00	Titolo 1 - Spese correnti (+)	15.454.844,85
Titolo 2 - Trasferimenti correnti (+)	1.163.454,85		
Titolo 3 - Entrate Extratributarie (+)	1.610.777,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti (+)	1.066.823,00
Totale Titoli 1+2+3+fpv	16.134.202,85	Totale Titoli 1+4	16.521.667,85
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (+)	0,00	Spesa Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (+)	0,00
Utilizzo avanzo amministrazione per spese correnti (+)	163.546,00		
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (+)	238.419,00	Disavanzo di amministrazione (+)	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (-)	14.500,00		
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	0,00		
Totale Rettifiche	387.465,00	Totale Rettifiche	0,00
TOTALE ENTRATA	16.521.667,85	TOTALE SPESA	16.521.667,85
Risultato del Bilancio Corrente (ENTRATA - SPESA)			0,00

5.2 L'equilibrio del Bilancio investimenti

Bilancio di parte investimenti

Entrate	Importo 2019	Spese	Importo 2019
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in c/capitale	0,00		
Titolo 4 - Entrate in conto capitale (+)	9.084.616,40	Titolo 2 - Spese in conto capitale (+)	9.057.697,40
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie (+)	0,00	Titolo 3.01 - Spese per acquisizione di attività finanziarie	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti (+)	0,00		
Totale Titoli 4+5+6+fpv	9.084.616,40	Totale Titoli 2+3.01	9.057.697,40
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (-)	0,00	Spesa Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (-)	0,00
Utilizzo avanzo amministrazione per spese investimenti (+)	197.000,00		
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (-)	238.419,00		
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (+)	14.500,00		
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (-)	0,00		
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione crediti breve termine (-)	0,00		
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione crediti di medio-lungo termine (-)	0,00		
Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (-)	0,00		
Totale Rettifiche	-26.919,00	Totale Rettifiche	0,00
TOTALE ENTRATA	9.057.697,40	TOTALE SPESA	9.057.697,40
Risultato del Bilancio Investimenti (ENTRATA - SPESA)			0,00

5.3 L'equilibrio del Bilancio Partite finanziarie

Bilancio Partite finanziarie			
Entrate	Importo 2019	Spese	Importo 2019
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto tesoreria (+)	3.645.394,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto Tesorerie (+)	3.645.394,00
Totale Titolo 7	3.645.394,00	Totale Titolo 5	3.645.394,00
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione crediti breve termine (+)	0,00	Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti breve termine (+)	0,00
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione crediti di medio-lungo termine (+)	0,00	Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine (+)	0,00
Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (+)	0,00	Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie (+)	0,00
Totale Rettifiche	0,00	Totale Rettifiche	0,00
TOTALE ENTRATA	3.645.394,00	TOTALE SPESA	3.645.394,00
Risultato del Bilancio Partite finanziarie (ENTRATA - SPESA)			0,00

5.4 L'equilibrio del Bilancio di terzi

Bilancio di terzi			
Entrate	Importo 2019	Spese	Importo 2019
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro (+)	8.414.118,00	Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro (+)	8.414.118,00
TOTALE ENTRATA	8.414.118,00	TOTALE SPESA	8.414.118,00
Risultato del Bilancio partite di giro (ENTRATA - SPESA)			0,00

QUINTA PARTE



IL RISPETTO DEL PAREGGIO DI BILANCIO

6 Il nuovo vincolo di finanza pubblica: il principio del pareggio di bilancio

Dopo la dichiarazione di incostituzionalità dell'impianto normativo del vincolo di finanza pubblica del pareggio di bilancio avvenuta con la sentenza n. 101/2018 della Corte Costituzionale, la legge di bilancio 2019 ha riscritto le regole affinché un ente possa essere considerato in equilibrio ai fini della realizzazione dei vincoli di finanza pubblica.

La sentenza 101/2018 ha dichiarato incostituzionale l'art.1 comma 466 della legge 232/2016 nella parte in cui stabilisce che "a partire dal 2020, ai fini della determinazione dell'equilibrio di bilancio degli enti territoriali, le spese vincolate provenienti dai precedenti esercizi debbano trovare finanziamento nelle sole entrate di competenza".

La stessa disposizione è stata dichiarata incostituzionale anche laddove "non prevede che l'inserimento dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato nei bilanci dei medesimi enti territoriali abbia effetti neutrali rispetto alla determinazione dell'equilibrio di competenza"

Sulla base della bocciatura da parte del Giudice delle leggi, la legge di bilancio per il 2019 ha previsto che "le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118."

Partendo dal principio costituzionale dell'autonomia finanziaria degli enti territoriali, che è assicurata nel rispetto dell'equilibrio dei relativi bilanci, e considerando che gli enti concorrono ad assicurare l'osservanza dei vincoli economici e finanziari derivanti dall'appartenenza alla UE, gli enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

L'articolo 1, commi 819 e seguenti della legge 145/2018 (legge di bilancio 2019) ha abolito per Regioni, le Province, le città Metropolitane e i Comuni l'obbligo del pareggio di bilancio previsto in attuazione della legge 243/2012 e di conseguenza viene meno l'apparato sanzionatorio.

L'unico vincolo è quello che il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario complessivo di competenza, comprensivo dell'avanzo e con la cassa finale non negativo.

L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione e previsto nell'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 nel bilancio di previsione 2019 -2021.

Conseguentemente, in sede previsionale del bilancio 2019-2021, vi è il rispetto del vincolo di finanza pubblica relativo al bilancio in equilibrio, e successivamente sarà verificato anche in fase di rendicontazione, attraverso il conseguimento di un risultato di competenza non negativo, che si potrà verificare il raggiungimento dell'equilibrio del bilancio.

SESTA PARTE



ORGANISMI STRUMENTALI E PARTECIPAZIONI

7 Enti ed organismi strumentali

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11 lett. h) ed i)

Il punto 9.11 del Principio contabile applicato alla Programmazione, nell'introdurre quale allegato al Bilancio di previsione la "nota integrativa", prevede espressamente che essa contenga: "...

- h) *l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;*
- i) *l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale".*

Proprio per rispondere a questa disposizione, le tabelle che seguono riportano i dati prescritti;

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nei rispettivi siti internet.

7.1 L'elenco delle partecipazioni possedute e relative quote percentuali

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11 lett. i)

Con riferimento all'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale si ha:

Società o ente partecipato	% Partecipazione	Valore nominale	Valore iscritto a patrimonio
SOCIETA' CONSORTILE GAL SUD EST BARESE	2,85	2.800,00	2.800,00

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Per l'anno 2018 si è provveduto con delibera di Giunta Comunale n.193 del 20/12/2018 all'individuazione dei componenti del gruppo di amministrazione Pubblica del Comune di Noicattaro. Da tale deliberazione la società Consortile a r.l. Gal Sud Est Barese è risultata l'unica componente del gruppo amministrazione pubblica del Comune di Noicattaro per l'anno 2018.

La medesima società Consortile a r.l. Gal Sud Est Barese ai sensi della delibera 193 del 20/12/2018 non rientra nel perimetro di consolidamento per l'anno 2018.

La quota di partecipazione dell'ente nella società Consortile a r.l. "Gal Sud Est Barese" al 31/12/2018 di Euro 2.800,00 è pari al 2,85% del capitale sociale. Il risultato per l'esercizio economico 2014 e 2015 è pari a zero. Per l'anno 2016 si registra una perdita di Euro 13.052,00. Per l'anno 2017 si registra una perdita di Euro 4.553,00.

SETTIMA PARTE



L'ANALISI DEI SERVIZI EROGATI

8 I SERVIZI EROGATI: CARATTERISTICHE**8.1 I servizi a domanda individuale**

Servizi a domanda individuale - Bilancio 2019	Entrate 2019	Spese 2019	Risultato 2019	Copertura in %
Colonie e soggiorni stagionali	30.000,00	30.000,00	0,00	100,00%
Mense scolastiche	200.000,00	430.000,00	-230.000,00	46,51%
Totale	230.000,00	460.000,00	-230.000,00	

Servizi a domanda individuale Composizione Entrate e Spese	Tariffe 2019	Altre Entrate 2019	Totale Entrate 2019	Personale 2019	Altre Spese 2019	Totale Spese 2019
Colonie e soggiorni stagionali	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	30.000,00
Mense scolastiche	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00	430.000,00	430.000,00
Totale	230.000,00	0,00	230.000,00	0,00	460.000,00	460.000,00

8.1.1 L'andamento triennale dei servizi a domanda individuale

Servizi a domanda individuale Trend Entrate e Spese	Entrate 2016	Spese 2016	Entrate 2017	Spese 2017	Entrate 2018	Spese 2018
Colonie e soggiorni stagionali	25.500,00	30.000,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00
Mense scolastiche	180.000,00	400.000,00	180.000,00	0,00	200.000,00	0,00
Totale	205.500,00	430.000,00	210.000,00	0,00	230.000,00	0,00

Indice

	PREMESSA	2
	IL BILANCIO DI PREVISIONE	3
1	ANALISI DELLE ENTRATE	5
1.1	Analisi per titoli	5
1.2	Analisi delle voci più significative del titolo 1	7
1.3	Analisi delle voci di entrata più significative del titolo 2	10
1.4	Analisi delle voci di entrata più significative del titolo 3	11
1.5	Analisi delle voci più significative di entrata del titolo 4	12
1.6	Le Entrate "ricorrenti" e "non ricorrenti"	14
2	ANALISI DELLE SPESE	16
2.1	Titolo 1 Spese correnti	16
2.1.1	I macroaggregati di spesa corrente	18
2.1.2	Il contenimento delle spese ed il rispetto dei limiti di legge	18
2.1.3	Accantonamenti per crediti di dubbia esigibilità	21
2.1.4	Interventi programmati per spese di investimento	23
2.1.5	Investimenti finanziati dalle previsioni di entrate correnti risultanti dal saldo positivo di parte corrente	24
2.2	Titolo 2 Spese in conto capitale	24
2.2.1	I macroaggregati di spesa in c/capitale	25
2.2.2	Il programma triennale degli investimenti	26
2.3	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	26
2.4	Titolo 4 Spese per rimborso di prestiti	26
2.5	Le Spese "ricorrenti" e "non ricorrenti"	27
3	ANALISI DELL'APPLICAZIONE DELL'AVANZO/DISAVANZO D'AMMINISTRAZIONE PRESUNTO	29
3.1	Le Quote Accantonate, Vincolate e Destinate del Risultato di Amministrazione	30
4	Il Fondo pluriennale vincolato	31
4.1	Parte Entrata - Il Fondo pluriennale vincolato	31
4.2	Parte Spesa - Il Fondo pluriennale vincolato	31
5	Analisi degli equilibri parziali: una visione d'insieme	33
5.1	L'equilibrio del Bilancio corrente	34
5.2	L'equilibrio del Bilancio investimenti	35
5.3	L'equilibrio del Bilancio Partite finanziarie	36
5.4	L'equilibrio del Bilancio di terzi	36
6	Il nuovo vincolo di finanza pubblica: il principio del pareggio di bilancio	38
7	Enti ed organismi strumentali	40
7.1	L'elenco delle partecipazioni possedute e relative quote percentuali	40
8	I SERVIZI EROGATI: CARATTERISTICHE	42
8.1	I servizi a domanda individuale	42
8.1.1	L'andamento triennale dei servizi a domanda individuale	42